



Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Salerno



Bilancio Sociale

2014



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Il Procuratore Generale, dott. Lucio di Pietro, ed il Dirigente Amministrativo, Dr.ssa Vincenza Esposito, ringraziano tutto il personale amministrativo della Procura Generale della Repubblica per la collaborazione prestata alla realizzazione del presente Bilancio Sociale.

Formulano un particolare apprezzamento nei confronti del Sig. Adriano D'Angelo, Funzionario Giudiziario, per il contributo fornito e la disponibilità manifestata anche in tale occasione.

Ritengono degno di nota la dettagliata analisi dei costi (per spese di funzionamento e di giustizia) elaborata, con la collaborazione del personale preposto all'Ufficio Ragioneria, da parte della dr.ssa Gallo, Direttore Amministrativo responsabile dell'ufficio medesimo.

Esprimono, altresì, vivo compiacimento per l'interessamento manifestato dal personale assegnato al settore penale in occasione delle attività curate nel progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e correlate all'implementazione del Sistema Notifiche Penali e SIAMM 2.0, nonostante, come ben si evince dalle elaborazioni statistiche che corredano il presente documento, il continuo incremento del volume degli adempimenti.

Infine, degno di considerazione particolare è l'impegno profuso dal Sig. De Martino, Funzionario Giudiziario preposto all'Ufficio Demolizioni, durante tutto il percorso che ha portato all'implementazione dell'applicativo "Banca Dati Demolizioni" contribuendo anche all'ulteriore miglioramento dello stesso.

Esprimono un particolare ringraziamento alla dr.ssa Antonella Giannelli, Sostituto Procuratore Generale, che con entusiasmo e competenza ha contribuito al buon esito dell'intera iniziativa.

Il documento è stato realizzato nell'ambito del progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Campania" che vede coinvolti Deloitte Consulting Srl (DC), PricewaterhouseCoopers Advisory SpA (PwC), KPMG Advisory SpA e Fleurs International Srl.

Indice

1	Lettera agli stakeholder	1
2	Nota metodologica	2
3	Struttura del documento	4
4	Il territorio e gli stakeholder	5
4.1	Area territoriale di competenza	5
4.2	Identificazione degli stakeholder	6
5	Il personale dell'Ufficio	11
5.1	La dotazione organica	11
5.1.1	Il personale di Magistratura	11
5.1.2	Il Personale Amministrativo	11
5.2	Le assenze del personale dell'Ufficio	13
6	L'attività della Procura Generale	15
6.1	Attività in materia penale	15
6.2	Attività di esecuzione penale	17
6.2.1	Procedimenti di esecuzione delle pene detentive ed accessorie	17
6.2.2	Provvedimenti in materia di esecuzione penale	17
6.2.3	Demolizioni	18
6.3	Attività in materia civile	19
6.4	Le udienze	19
7	Rendiconto economico	21
7.1	Costi del personale	23
7.2	Costi di funzionamento	23
7.3	Spese di giustizia	25
8	Il Progetto "Best Practices": interventi realizzati	27
8.1	La Carta dei Servizi della Procura Generale di Salerno	28
8.2	La nuova sezione web della Procura Generale di Salerno	29
8.3	L'applicativo "Banca Dati Demolizioni"	30
9	Obiettivi di miglioramento	31
	Appendice	33
	Indice delle figure	33
	Indice delle tabelle	33

1 Lettera agli stakeholder

Attraverso il presente documento la Procura Generale della Repubblica di Salerno si propone di rappresentare, da un lato, l'attività svolta, le risorse utilizzate e i risultati conseguiti, dall'altro, gli obiettivi di azione per il futuro, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione.

Infatti, il Bilancio Sociale da parte di un Ufficio giudiziario, o, in generale, di una Pubblica Amministrazione, è uno strumento di trasparenza dell'azione svolta, di comunicazione nei confronti degli stakeholder e di garanzia di impegno.

Il presente documento si inserisce all'interno di un complesso percorso di "rivisitazione" dei processi interni organizzativi della Procura Generale della Repubblica di Salerno avente quale obiettivo finale quello di corrispondere al meglio alla "domanda di giustizia" della collettività, pur nelle ricorrenti difficoltà quotidiane: difficoltà derivanti principalmente da una costante riduzione soprattutto del personale amministrativo che impone la ricerca continua di soluzioni semplificative delle metodologie gestionali anche nella regolamentazione dei rapporti organizzativi con gli altri Uffici giudiziari del distretto.

L'utilità del Bilancio Sociale si apprezza anche all'interno dell'amministrazione stessa, poiché i vertici, attraverso l'analisi dei dati, possono attuare il monitoraggio delle politiche intraprese e sviluppare eventuali azioni correttive dove i risultati fossero non soddisfacenti o disallineati con le esigenze della comunità.

Il Bilancio Sociale non rappresenta, quindi, un punto di arrivo ma piuttosto un punto di partenza di un percorso di miglioramento dell'Ufficio e di avvicinamento alla collettività.

Con l'assunzione dell'impegno della redazione del Bilancio Sociale, la Procura Generale si propone di dare concretezza al principio della trasparenza dell'attività pubblica, pur nel rispetto dei limiti di riservatezza insiti nelle funzioni giurisdizionali.

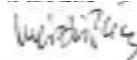
Pertanto, la Procura Generale, proseguendo nel cammino intrapreso di controllo, razionalizzazione delle risorse disponibili e di verifica dei risultati conseguiti, esprime la ferma determinazione a rendere conto, altresì, a tutti gli interlocutori delle scelte di allocazione delle risorse, fornendo, così, ai cittadini uno strumento di sperimentazione dell'efficacia dell'azione giudiziaria.

Un sentito ringraziamento, va a tutto il personale della Procura Generale di Salerno, sia Amministrativo sia di Magistratura, che ha reso concretamente possibile la realizzazione di questo documento, dando prova, anche in questa circostanza, di forte disponibilità, alta professionalità e costante attenzione alle esigenze interne (ben oltre il singolo ambito organizzativo) ed esterne all'Ufficio.

Vincenza Esposito
Dirigente Amministrativo



Lucio di Pietro
Procuratore Generale



2 Nota metodologica

La Procura Generale della Repubblica di Salerno ha realizzato il primo Bilancio Sociale, nell'ambito delle attività comprese nel progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Campania" e realizzato in Campania con i fondi F.S.E.. Il Bilancio Sociale, ispirandosi ai principi di trasparenza ed accessibilità, illustra gli aspetti più rilevanti e caratteristici del funzionamento dell'Ufficio Giudiziario e delle sue "performance", ponendo, altresì, i suoi portatori d'interesse (stakeholder) nelle condizioni di verificare i risultati raggiunti.

La realizzazione del presente documento è frutto di un processo di coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ufficio: ciascuna area della Procura Generale ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare i processi di lavoro e di rendicontare i risultati raggiunti, in modo da mettere in luce la missione istituzionale dell'Ufficio, il suo sistema di governo, le attività svolte, la gestione delle risorse economiche e le ricadute dell'attività sugli stakeholder.

Il presente Bilancio Sociale ha rappresentato l'occasione per avviare un percorso di analisi delle tematiche maggiormente rilevanti per i portatori di interesse e d'individuazione delle azioni dell'Ufficio, rispondendo così alle esigenze e agli stimoli dei cittadini.

Nella predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è avvalso del supporto metodologico di Deloitte Consulting S.r.l., relativamente alle principali metodologie per il reporting e la sostenibilità.

I precipi riferimenti normativi per la predisposizione del Bilancio Sociale sono: la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2006, le linee guida del GRI/G3 (Global Reporting Initiative) e del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale), nonché il manuale "Rendere conto ai cittadini. Il Bilancio Sociale nelle amministrazioni pubbliche" del DFP - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tuttavia, in funzione delle caratteristiche di volontarietà dello strumento e della specificità del contesto di riferimento, si è comunque mantenuta una certa flessibilità nell'organizzazione e nella stesura del testo, al fine di poter meglio rappresentare le peculiari caratteristiche dell'Ufficio.

La redazione del Bilancio sociale si è articolata nelle seguenti fasi:

- ◆ **definizione della metodologia di rendicontazione** da adottare e degli indicatori di performance da utilizzare al fine di facilitare la comprensione delle caratteristiche fondamentali dell'Ufficio. In questa fase è stato realizzato un ampio benchmark sulle logiche di rendicontazione nell'ambito di realtà simili, acquisendo metodologie ed esperienze già testate per adattarle alla realtà della Procura Generale di Salerno. È stata, inoltre, effettuata un'attività di ricognizione presso l'Ufficio in merito alle tipologie di costi e attività potenzialmente attinenti al Bilancio Sociale;
- ◆ **rilevazione delle informazioni per la raccolta dei dati**, attraverso l'interrogazione dei diversi strumenti statistici e contabili in uso presso la Procura. Questa fase è stata eseguita attraverso interviste dirette al personale amministrativo dell'Ufficio giudiziario, coinvolgendo i diversi responsabili e contestualizzando le informazioni rispetto al periodo di riferimento;
- ◆ **condivisione dei risultati preliminari all'interno del gruppo di lavoro**, al fine di validare le linee interpretative emerse dall'indagine ed approfondire le questioni più significative;
- ◆ **redazione del documento**, elaborazione delle informazioni acquisite e relativa rappresentazione in forma grafica o tabellare dei risultati, al fine di rendere più facilmente fruibili i contenuti.

Il Bilancio si conclude con una sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento che la Procura Generale della Repubblica di Salerno ha individuato in ordine alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi nel corso della stesura del presente documento.

I dati statistici ed economici fanno riferimento al triennio 2012-2014 e sono stati ricavati tramite fonti e statistiche ufficiali in possesso dell'Ufficio o di provenienza ministeriale. Eventuali dati stimati sono opportunamente indicati, con relativa illustrazione delle modalità di calcolo. Il periodo preso in considerazione coincide con l'anno solare (dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno) ed in linea con la natura di rendiconto del presente Bilancio Sociale il criterio utilizzato per la rappresentazione delle spese è quello "per cassa" e non "per competenza", coincidendo con l'effettiva liquidazione dei costi sostenuti.

3 Struttura del documento

La Procura Generale di Salerno ha deciso di redigere e pubblicare il proprio Bilancio Sociale al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici del funzionamento e delle performance dell'Ufficio e consentire ai diversi portatori di interesse (stakeholder) dell'organizzazione (in particolare, magistrati e personale amministrativo, collaboratori esterni, utenti, istituti ed enti pubblici e collettività) di poter analizzare i risultati raggiunti in termini di responsabilità verso la comunità servita e poter conoscere gli aspetti dell'attività svolta ritenuti maggiormente significativi per un'istituzione pubblica. Nel riquadro seguente viene presentata la struttura del presente Bilancio Sociale.

SEZIONI	CONTENUTI
Territorio e Stakeholder	Dati demografici e rassegna dei principali stakeholder della Procura Generale di Salerno
Risorse umane della Procura	Informazioni sulla pianta organica e sul personale in organico della Procura Generale di Salerno
Attività Istituzionali	Presentazione delle attività della Procura Generale di Salerno nel triennio 2012-2014
Rendiconto Economico	Analisi delle risorse finanziarie gestite dalla Procura Generale di Salerno distinte per destinazione
Interventi di miglioramento realizzati	Rendicontazione qualitativa e quantitativa degli interventi di miglioramento realizzati nell'ambito del progetto "Best practices"
Obiettivi Futuri	Descrizione degli obiettivi di miglioramento, attuabili nel breve periodo, individuati dalla Procura Generale di Salerno

4 Il territorio e gli stakeholder

4.1 Area territoriale di competenza

La Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Salerno ha competenza territoriale su tutto il Distretto di Salerno, che comprende le Procure della Repubblica presso i Tribunali di:

- ◆ Salerno
- ◆ Nocera Inferiore
- ◆ Vallo della Lucania



Il Distretto di Salerno comprende al suo interno 130 comuni rientranti nella Provincia di Salerno. La popolazione residente nel Distretto ammonta a poco più di un milione di abitanti, di cui circa il 4% è rappresentato dalla popolazione straniera (incidenza poco più superiore a quella registrata a livello regionale), la quale nel triennio 2012-2014 è aumentata del 30% (a differenza del totale della popolazione residente che è rimasto sostanzialmente invariato).

Tabella 1 - Popolazione residente al 1 gennaio 2014 - (Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT)

Ambito Territoriale	Popolazione Residente	Popolazione Straniera	Inc. popolazione straniera sul totale.
Distretto di Salerno	1.017.707	41.183	4%
Provincia di Salerno	1.105.485	44.514	4%
Regione Campania	5.869.965	203.823	3%

Tabella 2 - Andamento popolazione residente nel Distretto di Salerno (Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT: anni 2012 – 2013 - 2014)

Popolazione del Distretto	2012	2013	2014	Var. 2014 - 2012
Popolazione Residente	1.005.269	1.006.355	1.017.707	+1%
Popolazione straniera residente	31.750	35.537	41.183	+30%

Nell'ambito della Provincia di Salerno nel triennio 2012-2014 si è registrata una significativa riduzione nel tempo in termini percentuali del numero delle imprese attive (-2,4%) rispetto al dato regionale e nazionale.

Tabella 3 - Imprese attive - confronto dato provinciale, regionale e nazionale
(Fonte: Elaborazioni su banche dati delle Camere di Commercio: anni 2012 - 2013 - 2014)

Ambito Territoriale	2012	2013	2014	Var. 2014 - 2012
Provincia di Salerno	101.915	100.889	99.435	-2,4%
Regione Campania	471.890	470.228	469.554	-0,5%
Italia	5.239.924	5.186.124	5.148.413	-1,7%

Dall'analisi dei tassi di delittuosità¹ della Provincia di Salerno negli ultimi tre anni disponibili (2011 - 2012 - 2013), si evince che il dato generale sia cresciuto nel periodo (+10%); in ogni caso la Provincia di Salerno registra valori nettamente inferiori rispetto al dato medio nazionale.

Tabella 4 - Delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità giudiziaria valori per 100.000 abitanti
(Fonte: ISTAT - anni - 2011 - 2012- 2013)

Ambito Territoriale	2011	2012	2013
Provincia di Salerno	3362,4	3615,7	3699,8
Regione Campania	3762,1	3857,5	3853,9
Italia	4550,1	4734,4	4801,5

4.2 Identificazione degli stakeholder

Con il termine inglese *stakeholder* (*portatore di interesse*) si identificano tutte le categorie di persone fisiche, organizzazioni ed enti che non solo usufruiscono dei servizi dell'Ufficio giudiziario (Avvocati, cittadini, aziende etc.) ma che ne rendono possibile il funzionamento (Magistrati, personale amministrativo, fornitori, etc.).

Con il passare degli anni le Pubbliche Amministrazioni stanno attivando percorsi virtuosi volti all'individuazione dei propri stakeholder e alla definizione delle principali tematiche di interesse per ogni portatore di interesse, con l'obiettivo di individuare possibili percorsi di miglioramento delle proprie attività e dei propri servizi.

Intorno alla figura dello *stakeholder* si sono sviluppate le teorie della Responsabilità Sociale dell'Impresa, che possono essere trasposte al settore pubblico e quindi anche all'Amministrazione della Giustizia. In quest'ambito, è possibile segmentare l'insieme di *stakeholder* della Procura Generale di Salerno sulla base di una classificazione che utilizzi criteri quali, ad esempio:

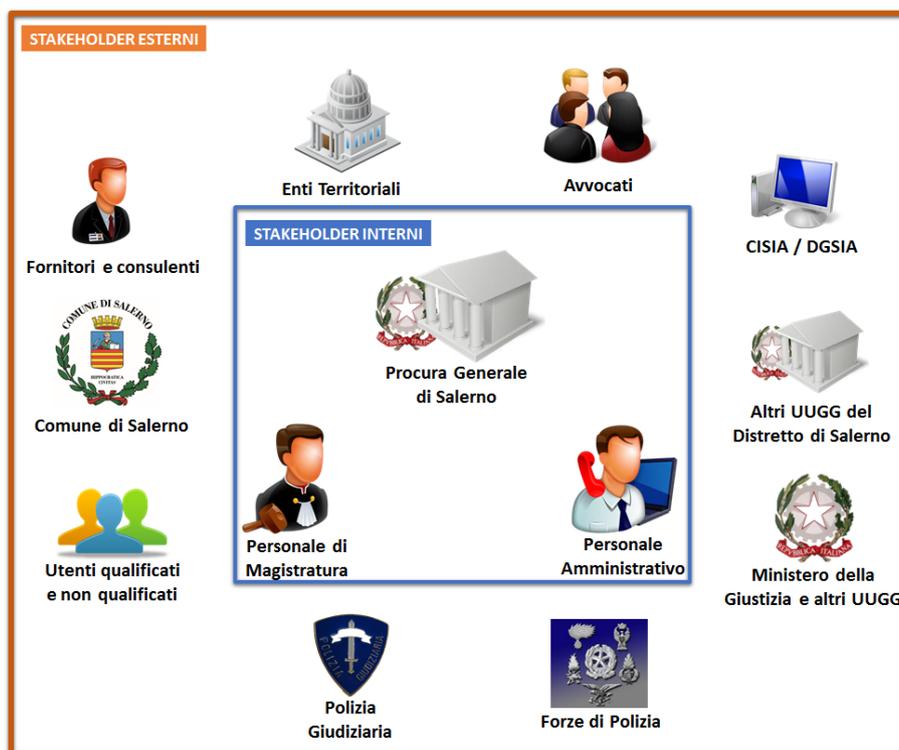
¹ Il tasso di delittuosità è quell'indice che misura il tasso di criminalità totale, con presunti autori noti, per un periodo e si parametrizza sulla base delle denunce pervenute all'Autorità giudiziaria dalle Forze di Polizia (valori per 100.000 abitanti).

- ◆ il **grado di rilevanza** delle categorie di *stakeholder* per l'Ufficio giudiziario in termini di coinvolgimento diretto nelle attività ordinarie;
- ◆ la **continuità del rapporto** e quindi dei flussi di presenza degli *stakeholder* presso l'Ufficio giudiziario.

Con riferimento al “grado di rilevanza” la distinzione è tra *stakeholder* primari e secondari: gli *stakeholder* primari sono quelli la cui essenziale compartecipazione contribuisce a rendere l'Ufficio Giudiziario funzionante e quindi in grado di erogare i servizi per i quali è competente (vi rientrano innanzitutto i magistrati ed il personale amministrativo dell'Ufficio oppure la Polizia Giudiziaria). Possono essere invece definiti *stakeholder secondari* gli individui o i gruppi che, pur non avendo rapporti diretti e continuativi con la Procura Generale, sono comunque influenzati dalle sue attività. L'individuazione dei portatori di interesse è il primo passo per la costruzione del Bilancio Sociale; a tal proposito è stato adottato un approccio che suddivide gli *stakeholder* in interni ed esterni secondo la loro appartenenza all'organizzazione giudiziaria o amministrativa della Procura Generale o della loro appartenenza ad altra organizzazione giudiziaria o amministrativa che entra non occasionalmente in contatto con l'Ufficio.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dei principali *stakeholder* dell'Ufficio e una descrizione delle principali interazioni intrattenute con l'Ufficio stesso.

Figura 1 - I principali *stakeholder* della Procura Generale di Salerno



Nelle sezioni di seguito saranno brevemente descritti i principali *stakeholder* della Procura Generale di Salerno, intesi come coloro che interagiscono più frequentemente con l'Ufficio giudiziario. È importante precisare come siano presenti altri attori coinvolti nell'attività della Procura Generale, quali ad esempio i Consulenti tecnici d'ufficio, il CISIA, la Regione Campania, la Prefettura, gli Ordini Professionali, ma che per la minore quantità di contatti con la Procura Generale non sono di seguito analizzati.

I Magistrati e il Personale Amministrativo interno

I Magistrati e il Personale Amministrativo rappresentano lo stakeholder principale della Procura Generale di Salerno, in quanto ne garantiscono il funzionamento. Entrambe le categorie rappresentano l'Ufficio giudiziario nei confronti dell'esterno e, di conseguenza, la loro attività, definita dalla normativa oltre che da prescrizioni organizzative interne, è rappresentativa dell'istituzione che compongono.

Gli interessi principali dei Magistrati e del Personale Amministrativo verso l'Ufficio giudiziario sono relativi alla garanzia di ricevere il relativo trattamento economico per l'attività professionale svolta, l'accrescimento delle proprie competenze e la possibilità di poter accedere a percorsi strutturati di carriera professionale anche tramite percorsi formativi adeguati e calibrati in base alle differenti posizioni. E' necessario rilevare come di non minore importanza sia la richiesta di poter lavorare in ambienti di lavoro idonei in termini di infrastrutture (palazzi, aule, climatizzatori, riscaldamento, etc.) e dotazioni tecnologiche (postazioni pc, stampanti, connessione ad internet, dispositivi di firma digitale, etc.).

Gli Avvocati

Gli Avvocati hanno continui scambi informativi con i Magistrati e con il Personale Amministrativo della Procura Generale. Interesse degli Avvocati è la disponibilità di informazioni relative all'ubicazione degli uffici, sugli orari di ricevimento dei Magistrati, sulla modulistica in uso, e sulle modalità di attivazione delle varie procedure alle quali possono accedere.

Gli Uffici giudiziari giudicanti del distretto

La Procura Generale di Salerno ha un fitto scambio informativo con gli Uffici giudiziari giudicanti in quanto, tra le principali competenze della Procura Generale, vi è l'esame delle sentenze penali pronunciate dai Giudici di primo grado, dalla Corte di Appello e la facoltà di effettuare eventuali impugnazioni.

Inoltre la Procura Generale di Salerno svolge il ruolo di Pubblico Ministero di secondo grado in materia penale e negli affari civili (in quest'ultimo caso i provvedimenti si concretizzano in pareri); vi è, pertanto, una continua interlocuzione, fatta di trasmissione di informazioni e documentazione tra la Procura Generale e la Corte di Appello di Salerno.

Gli Uffici giudiziari requirenti del distretto

Gli Uffici giudiziari requirenti del distretto (Procure della Repubblica presso i Tribunali Ordinari e presso il Tribunale per i Minorenni) sono sottoposti a controllo da parte della Procura Generale ed in particolar modo dal Procuratore Generale che assicura l'esercizio dell'azione penale obbligatoria in maniera corretta ed omogenea e il coordinamento delle modalità di indagine.

A livello economico la Procura Generale svolge il ruolo di Funzionario Delegato per la gestione e l'amministrazione delle risorse assegnate agli Uffici del Pubblico Ministero.

Infine, la Procura Generale ha il ruolo di promozione di procedure e di best practices, dell'informatizzazione e del monitoraggio sulla corretta attuazione.

Il rapporto della Procura Generale con gli Uffici giudiziari requirenti del distretto è improntato alla piena collaborazione, poiché solo in tal modo è possibile garantire un adeguato coordinamento e un'efficace celerità nei procedimenti.

Il Tribunale di Sorveglianza

Il Tribunale di Sorveglianza ha un fitto scambio informativo con la Procura Generale ed in particolar modo con la Segreteria delle esecuzioni penali, in quanto invia per eventuali visti o impugnazioni, i decreti adottati in ordine alla concessione e revoca delle misure alternative alla detenzione

(affidamento in prova ordinario e particolare, semilibertà, liberazione anticipata, detenzione domiciliare, liberazione condizionale, differimento della esecuzione delle pene).

Il Ministero della Giustizia

Al Ministero della Giustizia compete l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia (art. 110 della Costituzione).

Il Consiglio Superiore della Magistratura

Il Consiglio Superiore della Magistratura è un organo di autogoverno della Magistratura ordinaria. Ha lo scopo di garantire l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura dagli altri poteri dello Stato, in particolare da quello esecutivo. Tra le principali funzioni, si citano le assunzioni (sempre tramite concorso pubblico), le assegnazioni ad un incarico, le promozioni, i trasferimenti, l'attribuzione di sussidi ai Magistrati e alle loro famiglie e i procedimenti disciplinari.

Le Carceri e la Polizia Giudiziaria

Direttamente coinvolti nell'attività della Procura Generale di Salerno vi sono le carceri per lo scambio di informazioni relative allo stato dei detenuti o l'applicazione di misure alternative alla detenzione. La Polizia Giudiziaria organo di polizia, che agisce agli ordini di un Pubblico Ministero.

Indagati, imputati, condannati, parti civili e parti offese

La presente macro categoria di stakeholders potrebbe essere definita con il termine semplificativo di "utenza".

Gli indagati, gli imputati, le parti civili e le parti offese, infatti, sono i fruitori diretti del "servizio" principale di un Ufficio giudiziario. Il condannato naturalmente è destinatario della misura dell'esecuzione delle sentenze. Egli, peraltro, utilizza direttamente o per tramite del proprio Avvocato, le attività del personale amministrativo per diverse necessità (es. richieste di applicazione di misure alternative, cumuli di pene, grazie, etc.).

L'utente fruisce della qualità dell'Ufficio e per questo motivo è il soggetto che deve essere posto "al centro delle azioni della Pubblica Amministrazione", come ripetutamente affermato dall'opinione pubblica e dalle recenti teorie di scienze sociali.

Nelle recenti politiche che prevedono un avvicinamento dell'Amministrazione Pubblica al cittadino / utente, si focalizza l'attenzione sull'efficienza e sull'efficacia del servizio e sull'instaurazione di un rapporto trasparente, basato sulla reciproca fiducia e sulla correttezza e competenza del personale di Magistratura e amministrativo.

Il Comune di Salerno

Il Comune di Salerno è direttamente coinvolto nell'attività dell'Ufficio giudiziario, essendo onerato dei compiti legati alle spese relative agli immobili degli Uffici giudiziari. Al Comune è corrisposto dallo Stato un contributo annuo per il sostegno di tali spese. In particolare, è disposto dalla legge che sono «obbligatorie» per i comuni le spese per gli Uffici giudiziari statali, in particolare:

- le spese necessarie per il primo stabilimento dei Tribunali e delle relative Procure;
- le spese necessarie per i locali e per gli affitti, riparazioni, manutenzione, illuminazione, riscaldamento e custodia dei locali medesimi, per la provvista di acqua, il servizio telefonico, le forniture e le riparazioni dei mobili e degli impianti;
- le spese per la pulizia dei locali.

I Fornitori

Per l'approvvigionamento delle risorse materiali l'Ufficio agisce secondo le normative relative agli acquisti pubblici e alle direttive del Ministero della Giustizia. La maggior parte degli acquisti non è effettuata direttamente, ma tramite altri soggetti quali, ad esempio, il Ministero della Giustizia. Per gli acquisti diretti la Procura Generale di Salerno mantiene un rapporto con i fornitori che è improntato alla più completa trasparenza e alla massimizzazione dei benefici sia per l'Ufficio sia per i fornitori.

I fornitori sono coloro che rendono disponibili all'Ufficio i beni e i servizi indispensabili per lo svolgimento delle sue attività. Il loro interesse consiste principalmente nell'instaurazione di relazioni basate sulla trasparenza dei rapporti e delle condizioni di affidamento delle forniture e sull'affidabilità e puntualità dei pagamenti.

5 Il personale dell'Ufficio

5.1 La dotazione organica

5.1.1 Il personale di Magistratura

Il numero e la tipologia di Magistrati operanti in un qualsiasi Ufficio giudiziario sono regolati da un Decreto Ministeriale che ne definisce la pianta organica. La tabella di seguito illustra la composizione attuale del personale di Magistratura presso la Procura Generale di Salerno.

Tabella 5 - Pianta organica personale di Magistratura

Magistrati	Pianta Organica	Copertura	Vacanza
Procuratore Generale	1	1	0
Avvocato Generale	1	1	0
Sostituto Procuratore Generale	5	5	0
Magistrato Distrettuale Requirente	1	1	0
Totale	8	8	0

5.1.2 Il Personale Amministrativo

L'attuale organizzazione amministrativa della Procura Generale di Salerno è costituita da un totale di **32 risorse** ufficialmente in forza all'Ufficio, facenti capo al Dirigente Amministrativo.

Tabella 6 - Pianta organica personale Amministrativo come da D.M. 25 aprile 2013 in B.U. n. 18 del 30 settembre 2013

Profilo Professionale	Pianta Organica (a)	Personale in organico (b)	Vacanza * (c) = (a) - (b)	In Applicazione presso la P.G. (d)	In Applicazione presso altri Uff. (e)	In effettivo servizio (f) = (b) - (e) + (d)	Effettiva Vacanza * (g) = (a) - (f)
Dirigente	1	1	0			1	0
Direttore Amministrativo	2	3	-1			3	-1
Funzionario Giudiziario	6	6	0			6	0
Funzionario Contabile	1	3	-2			3	-2
Funzionario Informatico**	0	1	-1		1	0	0
Cancelliere	3	2	1			2	1
Contabile	1	2	-1			2	-1
Assistente Giudiziario	4	3	1			3	1
Operatore Giudiziario	3	5	-2			5	-2
Conducente di Automezzi	4	3	1			3	1
Assistente Informatico***	2	2	0		2	0	2
Ausiliario	5	4	1			4	1
Totale	32	35	-3	0	3	32	0

* I numeri negativi si riferiscono agli esuberi

** Funzionario informatico distaccato al Cisia di Lecce con provvedimento ministeriale

*** Assistenti informatici distaccati al Cisia di Salerno

Da un'analisi dettagliata della composizione del personale amministrativo in effettivo servizio presso la Procura Generale di Salerno, si evince che circa il **48%** appartiene alla **seconda area funzionale**, il **39%** del personale appartiene alla terza fascia mentre il restante **13%** è costituito da ausiliari di **prima fascia**, ai quali sono demandate attività di supporto.

Il grafico seguente illustra la composizione dell'organico in effettivo servizio presso la Procura Generale di Salerno per profilo professionale.

Figura 2 - Numero di risorse amministrative per profilo professionale

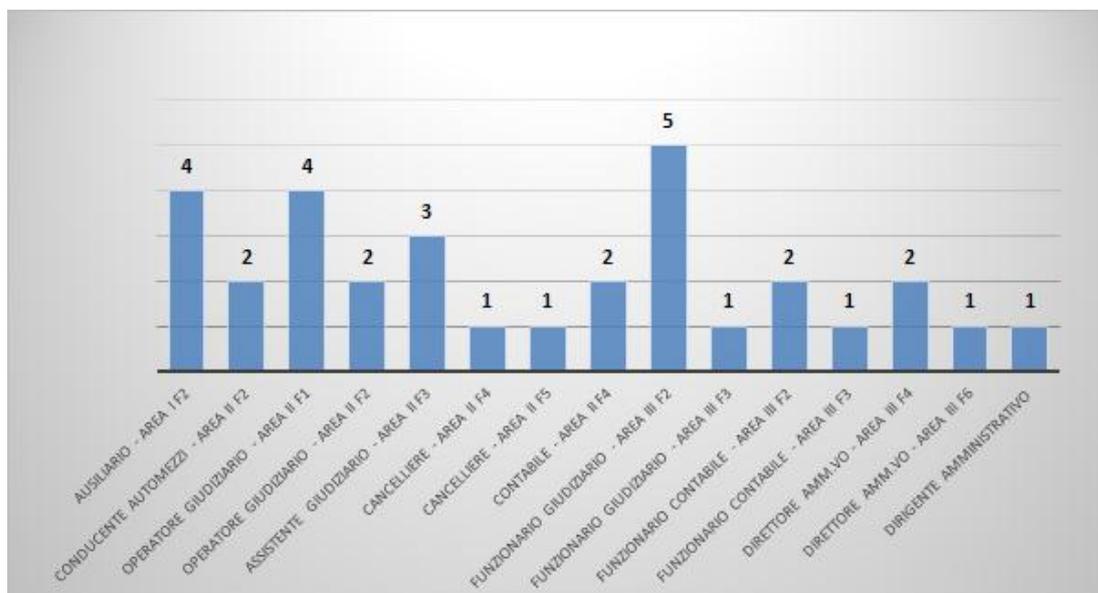
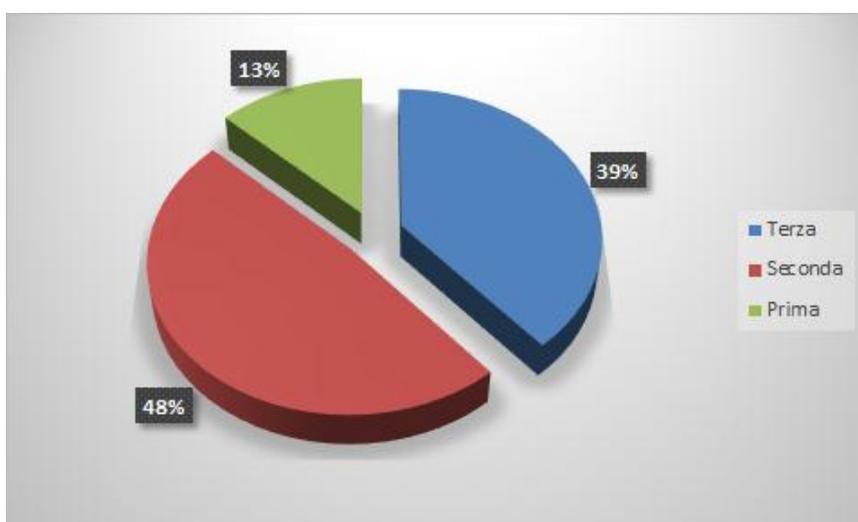


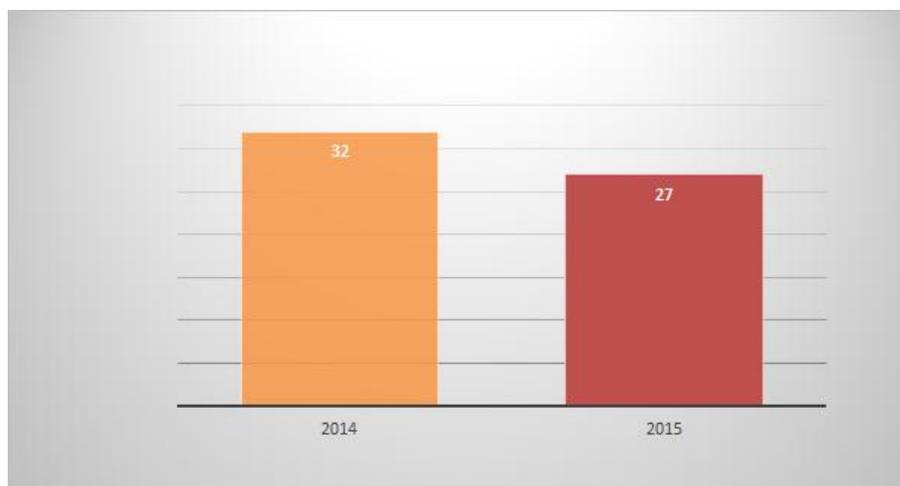
Figura 3 - Distribuzione aree funzionali del personale amministrativo



Si sottolinea che nel corso del 2015 l'ufficio subirà una diminuzione del personale amministrativo dovuta al pensionamento di 5 unità (1 Direttore Amministrativo, 1 Funzionario Giudiziario e 3 Operatori Giudiziari). A fronte di tale contrazione di personale, particolarmente accentuata con riferimento al personale appartenente all'area II del CCNI del luglio 2010, di alcuna unità è prevista l'assegnazione (neppure con il bando di mobilità

compartimentale interna ed esterna indetto il 25 gennaio u.s.), raggiungendosi una percentuale di scoperta nell'area di riferimento di oltre il 32% (al netto del profilo dell'assistente informatico le cui 2 unità, distaccate al CISIA, contribuiscono a creare un "esubero fittizio", senza il quale la scoperta raggiunge circa il 36%).

Figura 4 - Proiezione variazione del personale amministrativo in servizio



5.2 Le assenze del personale dell'Ufficio

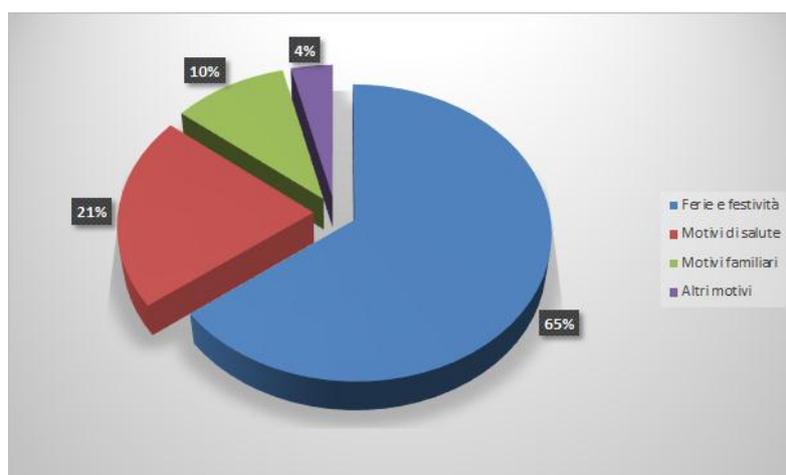
La performance complessiva dell'ufficio, non si può prescindere dalla verifica della effettiva presenza in servizio. La Procura Generale monitora costantemente le assenze del personale e ne analizza le cause e la frequenza nel tempo, per evitare fenomeni di assenteismo che possono minare l'efficienza dell'Ufficio.

Nel corso del triennio 2012-2014 il numero delle assenze complessive è diminuito (-20%). In particolare, il numero delle assenze relative a motivi di salute è fortemente diminuito nel 2014 (-32%).

Figura 5 - Assenze personale amministrativo (Fonte: Elaborazioni su dati interni all'Ufficio)

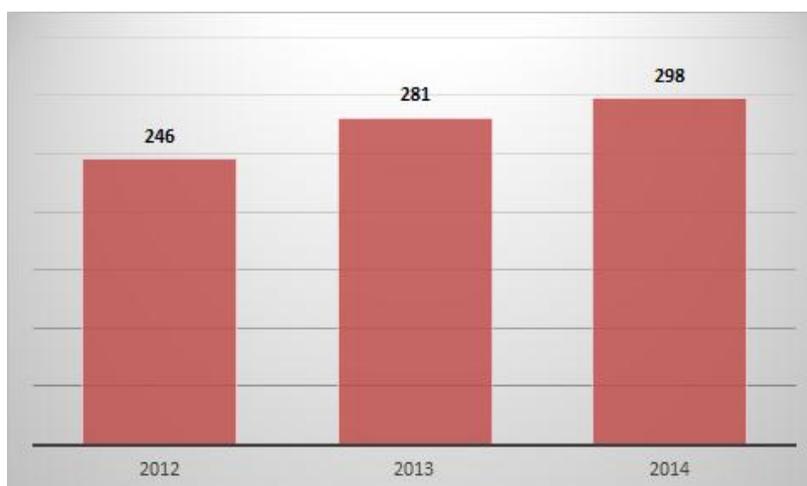
Tipologia di assenza	2012	2013	2014
Ferie	896	954	889
Assenze malattia retribuite	593	425	291
Legge 104/92	98	76	72
Assenze retribuite per maternità congedo parentale e malattia figli	19	13	4
Congedi retribuiti ex art. 42 co.5 D.Lgs. 151/01	0	0	67
Altri permessi e assenze retribuite	71	51	45
Scioperi	0	0	1
Altre assenze non retribuite	26	0	0
Formazione	10	8	6
TOTALE	1.713	1.527	1.374

Figura 6 - Assenze del personale amministrativo per tipologia – anno 2014



Riguardo al personale di Magistratura, il numero delle assenze è lievemente cresciuto nel corso del triennio 2012-2014.

Figura 7 - Andamento assenze del personale di Magistratura



6 L'attività della Procura Generale

6.1 Attività in materia penale

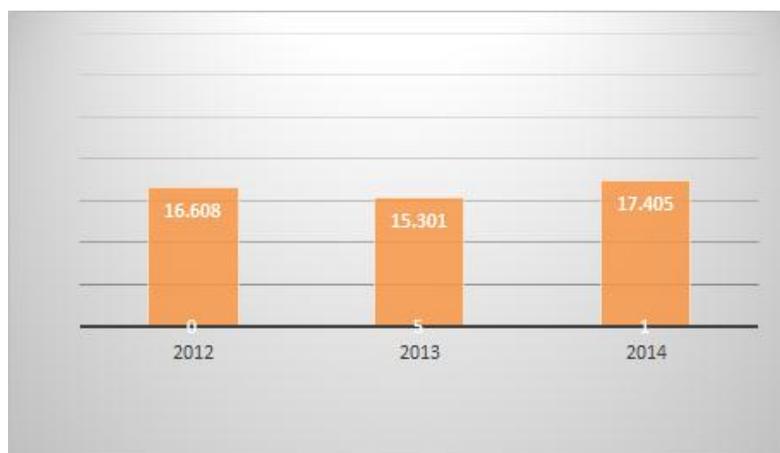
In materia penale le **attività prevalenti** sono i relativi **provvedimenti**, il controllo delle sentenze (visti), degli atti di appello, delle ordinanze, dei decreti e l'emissione dei pareri. Nella seguente tabella le suddette attività sono racchiuse dalla voce "Provvedimenti in materia penale, visti e pareri". Altra attività significativa per l'Ufficio è costituita dalla voce successiva "Impugnazioni (appelli-ricorsi)". Di minor rilievo, in termini soltanto quantitativi, sono le attività di relazione con le Autorità giudiziarie di Stati esteri (estradizioni, rogatorie, riconoscimento sentenze straniere, esecuzioni all'estero) e i casi di contrasti di competenza.

Tabella 7 - Attività in materia penale (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)

Attività in materia di penale	2014	2013	2012
Provvedimenti in materia penale, visti e pareri	17127	15100	16456
Impugnazioni (appelli - ricorsi)	193	125	85
Estradizioni da e per l'estero	47	18	21
Rogatorie da e per l'estero	34	54	32
Riconoscimento sentenze emesse da autorità giudiziarie straniere	2	1	10
Esecuzione all'estero di sentenze italiane	0	0	0
Contrasti di competenza	2	3	4
Totale	17.405	15.301	16.608

Nel corso del triennio analizzato l'attività complessiva in materia penale è risultata costante nel periodo, come mostrato dall'andamento del grafico seguente.

Figura 8 - Andamento dell'attività in materia penale (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)

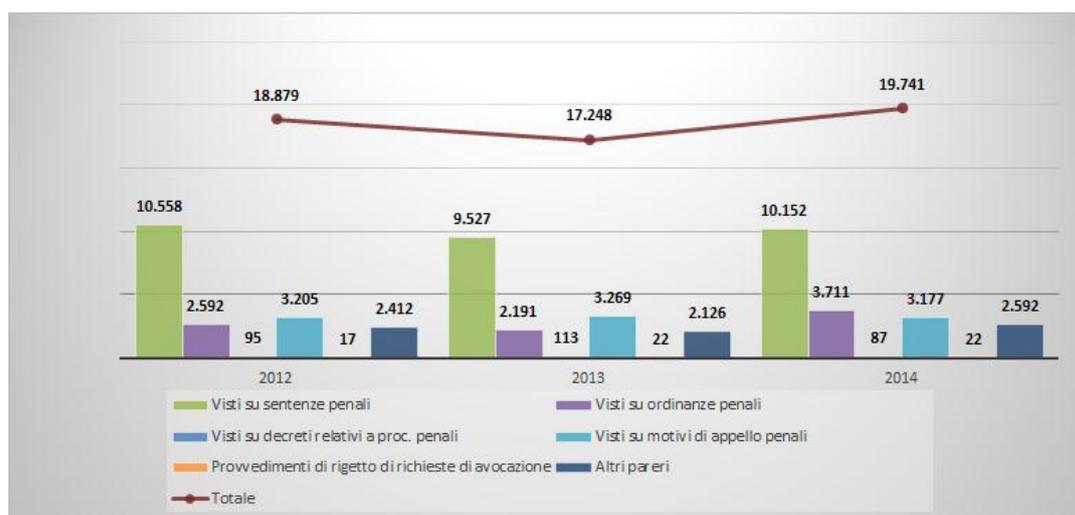


L'analisi di dettaglio della voce "**Provvedimenti in materia penale, visti e pareri**" è possibile notare che negli ultimi anni il numero dei visti sulle sentenze penali è aumentato mentre il numero dei visti sui decreti relativi a procedimenti penali è diminuito.

Tabella 8 - Visti, provvedimenti e pareri penali (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)

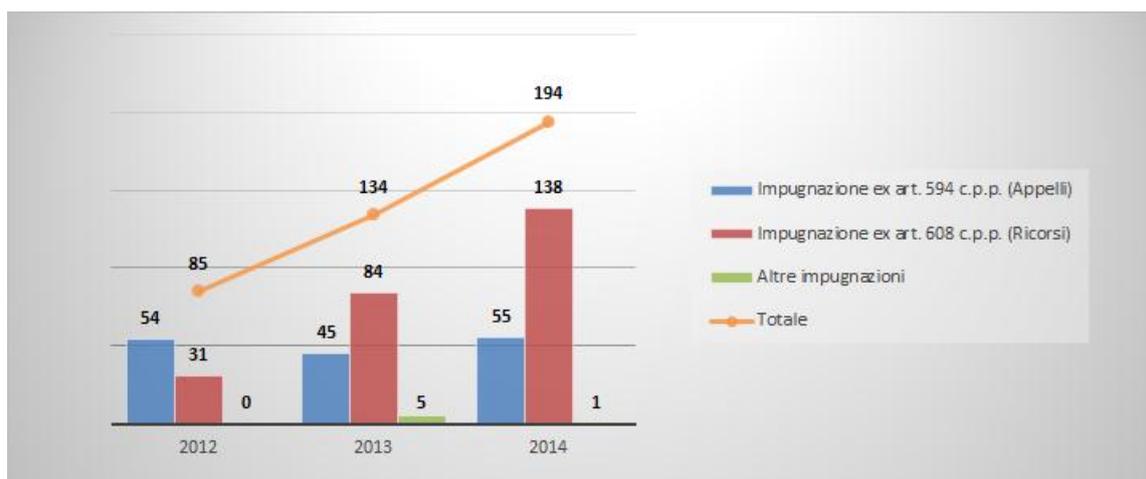
Visti, provvedimenti e pareri penali	2014	2013	2012
Visti su sentenze penali	10.152	9.527	10.558
Visti su ordinanze penali	3.711	2.191	2.592
Visti su decreti relativi a proc. penali	87	113	95
Visti su motivi di appello penali	3.177	3.269	3.205
Provvedimenti di rigetto di richieste di avocazione	22	22	17
Altri pareri	2.592	2.126	2.412
Totale	19.741	17.248	18.879

Figura 9 - Visti, provvedimenti e pareri penali (Fonte: Prospetti Modello 313 –anni 2012 – 2013 - 2014)



Altro dato significativo è costituito dal numero delle **sentenze di primo grado impugnate** dall'Ufficio, le quali nel corso del triennio 2012-2014 sono fortemente aumentate.

Figura 10 -Impugnazioni (Fonte: Prospetti Modello 313 Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)



6.2 Attività di esecuzione penale

Le esecuzioni delle pene afferenti la libertà personale degli individui rappresentano una delle attività qualitativamente più rilevanti per l'Ufficio e consistono nella concretizzazione di quanto stabilito nella sentenza del Giudice: all'esaurimento dell'iter processuale (e cioè quando la sentenza è passata in giudicato) viene esercitato il diritto alla realizzazione della pretesa punitiva dello Stato.

6.2.1 Procedimenti di esecuzione delle pene detentive ed accessorie

Analizzando i dati nel triennio relativi ai **procedimenti** di esecuzione delle pene detentive ed accessorie si evince il seguente prospetto:

Tabella 9 - Esecuzione Penale (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)

Esecuzione Penale	2014	2013	2012
Pendenti iniziali	93	99	79
Sopravvenuti	274	312	324
Esauriti	299	318	304
Pendenti finali	68	93	99

Nel corso del triennio 2012-2014 è possibile notare un aumento del tasso di definizione (ovvero del rapporto tra gli esauriti e i sopravvenuti) e quindi un aumento dell'efficienza dell'Ufficio Esecuzioni penali.

6.2.2 Provvedimenti in materia di esecuzione penale

Le tipologie dei **provvedimenti** in materia di esecuzione penale più rilevanti, inoltre, sono riportate nella tabella successiva, nella quale emerge il maggior carico di lavoro rappresentato dalla adozione di provvedimenti in esecuzione dei provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza, subito seguito dai provvedimenti su pene detentive:

I provvedimenti in materia di esecuzione penale sono aumentati nel 2014 del 26% rispetto al 2013; tale aumento è dovuto essenzialmente sia ad un aumento dei provvedimenti su pene accessorie che dei provvedimenti su pene detentive.

Figura 11 - Attività in materia di esecuzione penale (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)



6.2.3 Demolizioni

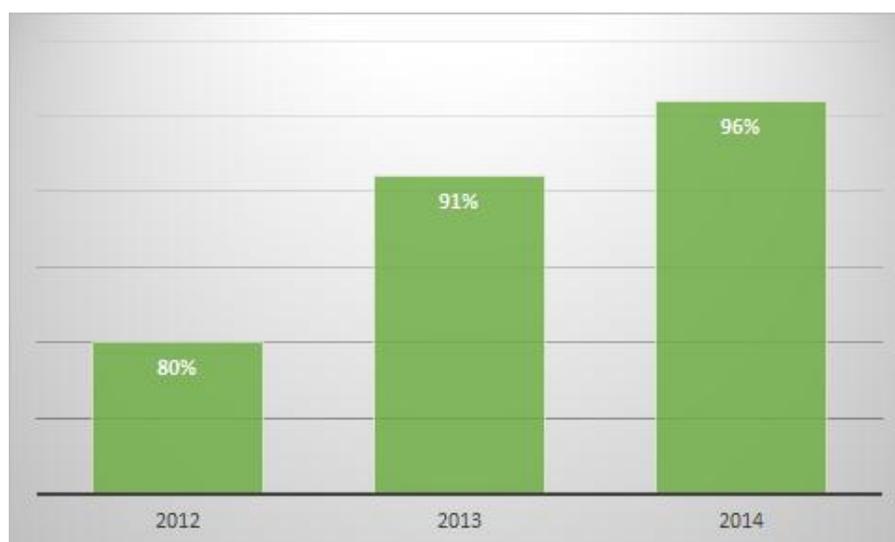
La realizzazione di opere edilizie abusive costituisce illecito permanente e comporta la loro demolizione, data la prevalenza dell'interesse pubblico al ripristino della legalità, mediante provvedimento da notificare al responsabile dell'abuso (ordine di demolizione). Tuttavia, una serie lungaggini normative ha reso storicamente difficoltosa l'applicazione sostanziale degli ordini di demolizione.

La Procura Generale è riuscita, negli ultimi anni, a fare eseguire efficacemente un elevato numero di demolizioni, rispetto ad altre Procure del Distretto di Salerno. Ciò rappresenta il risultato di un più ampio processo di miglioramento organizzativo, avviato e promosso dal Sostituto Procuratore Generale Dott.ssa Antonella Giannelli, e della messa in campo di competenze amministrative e giuridiche specifiche e complessi meccanismi procedurali innovativi, volte a contrastare in maniera più efficace il problema dell'abusivismo edilizio, le quali costituiscono un esempio da emulare anche da parte di altre Procure.

“Demolire l'abuso edilizio è l'unico deterrente, il resto sono chiacchiere”. Già nel 2012, in un'intervista al giornale “la Città di Salerno” l'Avvocato Generale, Aldo De Chiara, sottolinea la strategia cui l'operato della Procura Generale si ispira ed il conseguente livello di efficacia e di efficienza raggiunto dall'Ufficio nella attuazione delle demolizioni.

Inoltre, è possibile notare nell'ultimo triennio 2012-2014 un aumento in termini percentuali del numero delle demolizioni in proprio (autodemolizioni) rispetto al totale delle demolizioni effettuate. Tale dato è un indicatore del livello di efficacia e di efficienza amministrativa conseguita dall'Ufficio, in quanto le demolizioni in proprio gravano sull'erario in misura molto più ridotta rispetto alle demolizioni di ufficio. Infatti in tal caso le spese di giustizia riguardano unicamente il pagamento degli onorari al CTU per la quantificazione costi occorrenti per la demolizione ed il controllo sull'operato della ditta esecutrice nominata dal condannato. Nell'ipotesi opposta di demolizione a cura dell'Ufficio non vanno sottaciute le difficoltà concrete nella effettiva possibilità di recupero delle spese anticipate dall'erario pur astrattamente ripetibili nei confronti del condannato per l'opera abusivamente realizzata.

Figura 12 - Incidenza delle demolizioni in proprio sul totale delle demolizioni



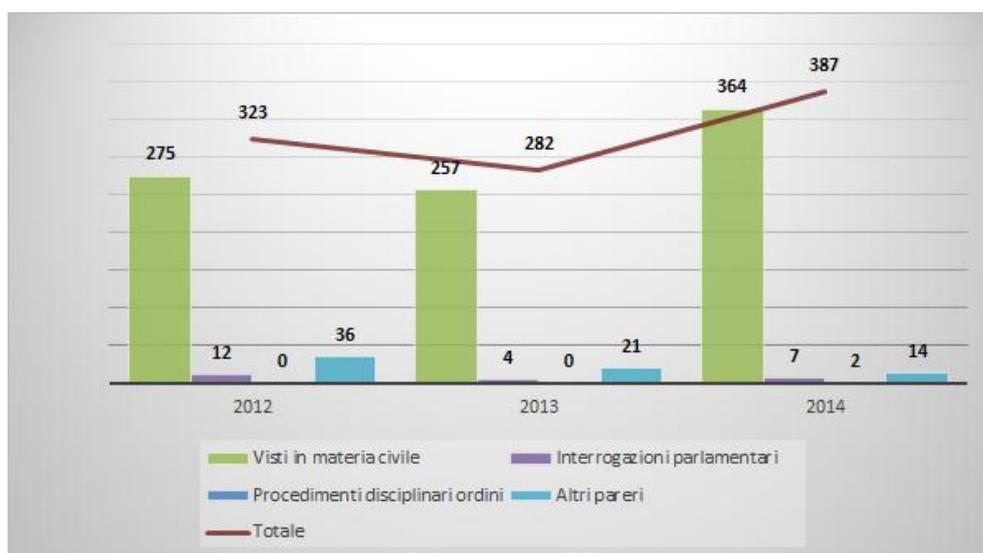
Tuttavia, le demolizioni in proprio richiedono l'attivazione di un complesso iter procedimentale che si traduce in un maggiore carico di lavoro per l'Ufficio; la definizione dei procedimenti relativi alle demolizioni in proprio è in gran parte determinata dal presidio operativo e dal monitoraggio efficace di tutte le fasi che li caratterizzano.

6.3 Attività in materia civile

I **provvedimenti in materia civile ed amministrativa** sono relativi, principalmente, ai “Visti in materia civile” che nel 2014 hanno rappresentato il 94% dei provvedimenti totali.

Il numero complessivo dei provvedimenti in materia civile è cresciuto del 37% nel 2014 rispetto al 2013; tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei visti (+42%).

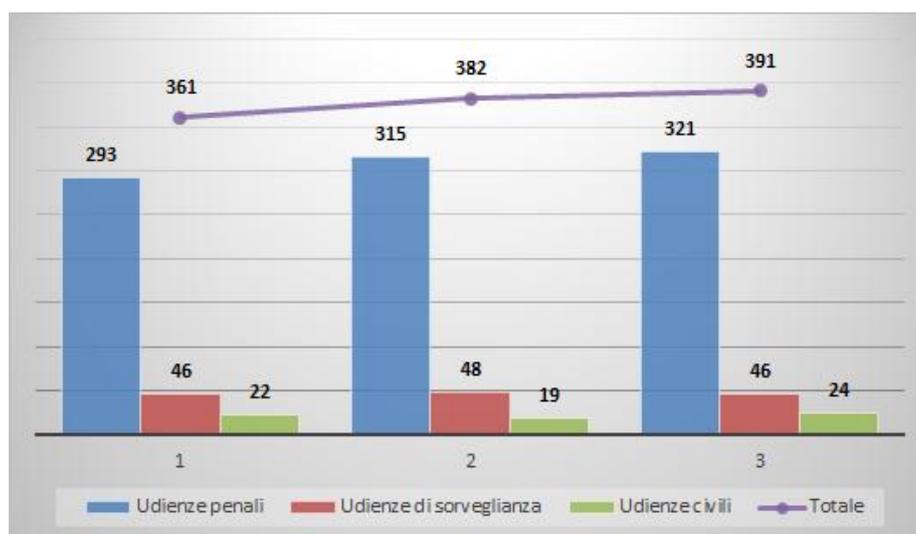
Figura 13 - Attività in materia civile (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)



6.4 Le udienze

Dall'analisi dei volumi delle attività della Procura Generale di Salerno è emerso che il numero di udienze penali è aumentato nel corso del triennio, mentre il numero delle udienze civili e quelle di sorveglianza è rimasto sostanzialmente costante nel tempo.

Figura 14 - Udienze penali, civili e di sorveglianza (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 – 2014)



7 Rendiconto economico

Il presente capitolo si pone l'obiettivo di mettere in luce un **rendiconto economico** delle spese della Procura Generale di Salerno e fornire una interpretazione delle principali voci che lo compongono. Si sottolinea la complessità della gestione economica degli Uffici giudiziari dovuta ai molteplici soggetti coinvolti per le diverse voci di spesa che possono essere gestite, in termini di cassa, da soggetti esterni (es. Comune di Salerno, Ministero della Giustizia, etc.).

Il presente capitolo intende offrire in via sperimentale un quadro d'insieme agli *stakeholder* e a tutti coloro che a vario titolo sono interessati a comprendere su quali risorse possa contare l'Ufficio per un sua efficiente operatività.

L'obiettivo è quello implicito di un *Bilancio sociale*: considerare le disponibilità economiche al servizio della *mission* istituzionale della Procura Generale. “*Fare di più con meno*” non è uno slogan, ma una necessità ogni anno più pressante (specialmente in tempi di “*spending review*” permanente e di tagli continui al budget della Giustizia), che sta imponendo all'Ufficio giudiziario di intraprendere concrete azioni di miglioramento per giungere ad una più efficiente organizzazione del lavoro svolto dagli uffici e dalle segreterie dei magistrati.

Per la natura delle attività svolte dalla Procura Generale di Salerno, il rendiconto economico prende in considerazione esclusivamente il lato dei costi. Nelle pagine che seguono saranno analizzate nel dettaglio le seguenti tipologie di informazioni:

- ◆ il costo del personale, suddiviso in costi fissi e costi variabili e che rappresenta indubbiamente la voce di spesa più rilevante (pari al 90% dei costi complessivi);
- ◆ i costi di funzionamento, che comprendono da un lato le spese legate alla gestione dell'immobile (sostenute in prima battuta dall'amministrazione comunale che successivamente viene rimborsata parzialmente dal Ministero della Giustizia ²) e dall'altro le spese d'ufficio, rappresentate dalle risorse essenziali che consentono il quotidiano svolgimento delle attività;
- ◆ le spese di giustizia, rappresentate in massima parte dagli onorari conferiti agli ausiliari dei magistrati e dal rimborso delle spese da questi sostenute nello svolgimento dell'incarico, nonché dalle spese straordinarie per le intercettazioni e dalle indennità di custodia.

I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che comportano l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i Ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa.

Tuttavia, è comunque possibile identificare i flussi in uscita, al fine di costruire un rendiconto economico che permetta di esaminare, in raffronto tra loro, tali flussi ed i risparmi realizzati nello svolgimento di determinate attività della Procura Generale.

Nel complesso, i costi di funzionamento complessivi della Procura Generale di Salerno di Salerno si aggirano annualmente in media intorno ai 1.800.000 euro.

² Dal 1° settembre 2015, le spese obbligatorie di funzionamento per gli uffici giudiziari, attualmente a carico dei Comuni (e parzialmente rimborsate dallo Stato) saranno trasferite al Ministero della Giustizia. Lo prevede il comma 526, articolo unico, della legge di Stabilità 2015 - sostituendo il secondo comma, articolo 1, della legge 392/1941 e, conseguentemente, abrogando i successivi articoli 2, 3, 4 e 5.

Tabella 10 - Rendiconto economico complessivo della Procura Generale di Salerno

Costi di funzionamento (Comune di Salerno)	2014	2013	2012
Manutenzione	nd	€ 112.431,97	€ 26.262,12
Riscaldamento	nd	€ 2.587,51	€ 3.053,39
Consumi idrici	nd	€ 8.065,78	€ 3.398,79
Consumi elettrici	nd	€ 37.696,57	€ 63.984,11
Telefonia	nd	€ 6.467,32	€ 60.630,13
Altre spese (pulizia, vigilanza, ecc.)	nd	€ 238.667,74	€ 285.696,38
Totale	€ 0,00	€ 405.916,89	€ 443.024,92
Costi di funzionamento (Procura Generale)	2014	2013	2012
Gestione automezzi			
Carburante	€ 8.391,38	€ 3.341,39	€ 9.500,00
Bolli	€ 1.925,71	€ 1.925,87	€ 1.928,84
Altre spese (lavaggi-telepass-viacard)	€ 1.658,48	€ 1.643,07	€ 1.662,19
Manutenzione ordinaria - Cap 1451.30	€ 1.996,01	€ 407,49	€ 1.178,98
Manutenzione straordinaria - Cap. 7211.11	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.164,81
Altri costi di funzionamento			
Spese postali su conto di credito ordinario - Cap. 14	€ 7.183,45	€ 7.745,75	€ 7.526,90
Fotoriproduttori (Carta in risme) - Cap. 1451.21	€ 898,51	€ 999,01	€ 532,34
Toner e drum per stampanti e fax - Cap. 1451.14	€ 1.649,93	€ 1.938,41	€ 2.027,25
Spese di ufficio - Cap. 1451.22	€ 6.882,67	€ 8.062,30	€ 5.596,16
Materiale igienico sanitario - Cap. 1451.14	€ 420,18	€ 431,74	€ 165,44
Totale	€ 31.006,32	€ 26.495,03	€ 31.282,91
Costo del personale	2014	2013	2012
Stipendi personale amministrativo	€ 685.744,90	€ 671.958,29	€ 728.812,64
Stipendi personale di magistratura	€ 803.647,74	€ 695.822,49	€ 524.192,03
Costi variabili per il personale	€ 5.968,49	€ 30.203,13	€ 16.462,69
Totale	€ 1.495.361,14	€ 1.397.983,92	€ 1.269.467,36
Spese di Giustizia	2014	2013	2012
Spese	€ 19.557,35	€ 19.909,75	€ 12.508,56
Indennità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Onorari	€ 89.254,67	€ 83.498,53	€ 40.930,70
Oneri previdenziali	€ 4.107,69	€ 4.583,30	€ 2.299,37
IVA	€ 17.875,99	€ 19.989,74	€ 10.622,75
Totale	€ 130.795,70	€ 127.981,32	€ 66.361,38
Totale costi	€ 1.657.163,16	€ 1.958.377,16	€ 1.810.136,57

7.1 Costi del personale

I dati relativi ai costi fissi del personale - in ottemperanza alla legge sulla privacy - sono esposti in maniera aggregata, riportando solamente il totale relativo al personale di magistratura e al personale amministrativo (ad esclusione del personale distaccato e applicato da altri uffici).

Tabella 11 - Costi fissi del personale (Fonte: Dati forniti dall'ufficio)

Costi Fissi	2012	2013	2014
Personale di magistratura	€ 524.192,03	€ 695.822,49	€ 803.647,74
Personale amministrativo	€ 728.812,64	€ 671.958,29	€ 685.744,90
Totale	€ 1.253.005	€ 1.367.781	€ 1.489.393

Tabella 12 - Costi variabili del personale (Fonte: Fonte: Dati forniti dall'ufficio)

Costi variabili	2012	2013	2014
Buoni Pasto personale amministrativo	€ 3.732,00	€ 3.522,00	€ 4.076,00
Straordinari personale amministrativo	€ 4.238,27	€ 5.155,16	€ 1.892,49
Oneri Accessori personale amministrativo	€ 8.492,42	€ 21.525,97	€ 0,00
Totale	€ 16.462,69	€ 30.203,13	€ 5.968,49

7.2 Costi di funzionamento

La voce "costi di funzionamento" comprende una serie di spese dell'Ufficio Giudiziario quali, ad esempio, manutenzioni, pulizie, utilities, hardware e software. La maggior parte di tali costi, benché afferenti all'Ufficio, sono gestiti da altri Enti.

In particolare, il Comune di Salerno provvede alla liquidazione delle spese telefoniche, pulizia, custodia e sicurezza, manutenzione degli stabili. A tal fine, ogni anno il Comune invia alla Commissione di Manutenzione³ la documentazione dettagliata delle spese relative a tutti gli stabili degli Uffici Giudiziari che ricadono nel territorio comunale. Successivamente, effettuate le opportune verifiche, avviene il rimborso da parte del Ministero della Giustizia.

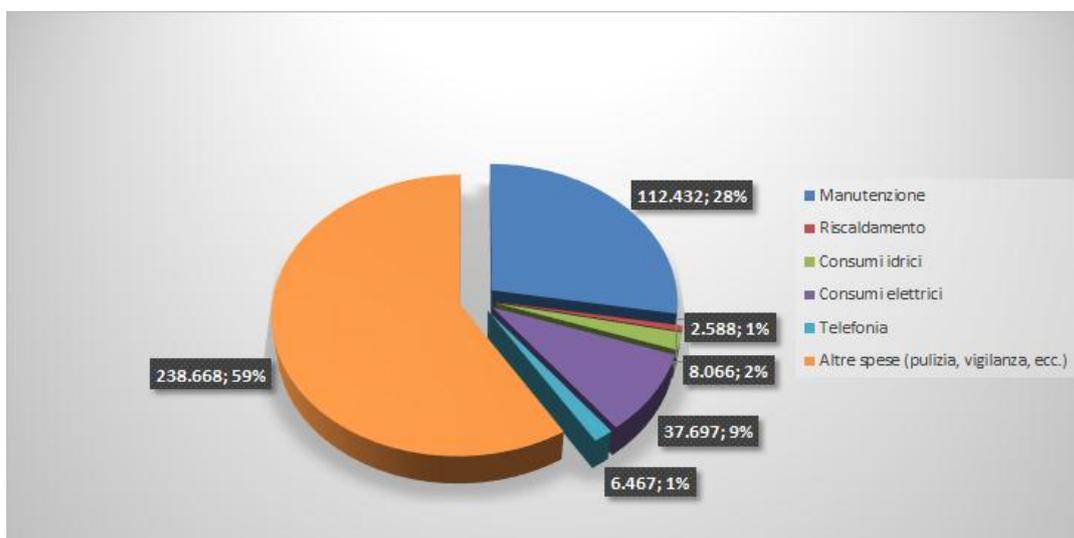
I costi per la gestione dell'immobile forniti dal Comune di Salerno fanno riferimento all'intero Palazzo di Giustizia sito in corso Garibaldi, che ospita oltre alla Procura Generale anche la Procura Ordinaria ed il Tribunale. Al fine di attribuire nel rendiconto le sole spese di competenza della Procura Generale si è deciso di utilizzare il criterio della superficie occupata per ripartire proporzionalmente i costi tra i singoli Uffici Giudiziari. In questo modo è stato possibile stimare che la Procura Generale di Salerno occupa una superficie complessiva di 7.602 m². I costi di gestione attribuiti alla Procura Generale di Salerno rappresentano quindi circa il 15% dei costi sostenuti dagli Uffici Giudiziari del territorio salernitano.

Sulla base di tali considerazioni, i costi di funzionamento della Procura Generale di Salerno per l'anno 2013 ammontano complessivamente a 405.916,89 euro. Le voci di costo che incidono fortemente sui costi di gestione sono:

³ La Commissione di Manutenzione è un organo composto da rappresentanti di tutti gli Uffici Giudiziari presenti negli stabili e presieduto dalla Presidente della Corte di Appello; ha il compito di interagire con il Comune e con tutti gli Enti interessati.

- ◆ costi di pulizia, vigilanza e altre spese per il 59%;
- ◆ costi di manutenzione dello stabile per il 28%.

Figura 15 - Costi di funzionamento della Procura Generale di Salerno 2013 (Liquidati dal Comune di Salerno)



Rispetto all'anno 2012 i costi di funzionamento legati alla gestione dell'immobile hanno segnato una flessione del 8%, diminuendo di circa 8 mila euro. A ridursi significativamente sono stati soprattutto i costi di telefonia (- 89%) e quelli per i consumi elettrici (-41%). Gli unici costi ad essere aumentati sono quelli relativi ai consumi idrici ed alla manutenzione.

Figura 16 - Costi di gestione dello stabile, confronto 2012-2013



Passando all'esame delle spese d'ufficio, è possibile notare che nel corso del triennio 2012-2014 non si registrano variazioni significative, considerando che la differenza tra il 2013 ed il 2014 è attribuibile sostanzialmente alla attivazione nel 2013 delle fuel card e le Procure del distretto prima di farne uso hanno utilizzato tutti i buoni carburante in dotazione.

La componente principale è rappresentata dalle spese d'ufficio, spese postali e spese per carburante. Per la Procura l'uso massivo del fax ha finora rappresentato il principale canale di comunicazione con l'esterno. Grazie alle iniziative avviate dal Procura Generale nel corso del 2014 e finalizzate alla ricezione/trasmisione telematica di molte tipologie di comunicazioni sarà finalmente possibile incidere in maniera significativa su tale costo, benché ovviamente i risultati potranno cogliersi soltanto nei prossimi anni.

Figura 17 - Spese d'ufficio, anni 2012-2013-2014

Spese di ufficio	2014	2013	2012
Gestione automezzi			
Carburante	€ 8.391,38	€ 3.341,39	€ 9.500,00
Bolli	€ 1.925,71	€ 1.925,87	€ 1.928,84
Altre spese (lavaggi-telepass-viacard)	€ 1.658,48	€ 1.643,07	€ 1.662,19
Manutenzione ordinaria - Cap. 1451.30	€ 1.996,01	€ 407,49	€ 1.178,98
Manutenzione straordinaria - Cap. 7211.11	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.164,81
Altri costi di funzionamento			
Spese postali su conto di credito ordinario - Cap. 1451.19	€ 7.183,45	€ 7.745,75	€ 7.526,90
Fotoriproduttori (Carta in risme) - Cap. 1451.21	€ 898,51	€ 999,01	€ 532,34
Toner e drum per stampanti e fax - Cap. 1451.14	€ 1.649,93	€ 1.938,41	€ 2.027,25
Spese di ufficio - Cap. 1451.22	€ 6.882,67	€ 8.062,30	€ 5.596,16
Materiale igienico sanitario - Cap. 1451.14	€ 420,18	€ 431,74	€ 165,44
Totale	€ 31.006	€ 26.495	€ 31.283

Inoltre, ai fini del contenimento della spesa ed anche per realizzare migliori risultati sotto il profilo dell'efficienza amministrativa, la Procura Generale ha ritenuto opportuno fare ricorso alla procedura unitaria di acquisto per alcuni beni aventi caratteristiche standard, come la carta per fotoriproduttori ed il materiale igienico-sanitario. Per tali prodotti, la cui spesa grava sul Capitolo di bilancio 1451, nell'ambito dei fondi messi a disposizione, la Procura Generale procede direttamente all'acquisto del materiale necessario a soddisfare le esigenze complessive di tutte le Procure del Distretto, richiedendo, nell'ordine di acquisto rivolto al fornitore, individuato attraverso il MEPA, di provvedere alle consegne ai singoli Uffici Giudiziari presso le rispettive sedi. Tale procedura unitaria di acquisto, tenendo conto delle quantità richieste, consente di ottenere offerte sul prezzo dei materiali più vantaggiose e realizzare risparmi di spesa.

7.3 Spese di giustizia

Le spese di giustizia, definite nel Testo unico adottato con D.P.R. 30 maggio 2002 n.115, sono sostenute dall'Ufficio giudiziario per lo svolgimento dei processi penali e civili, le indennità e gli onorari di CTU, oltre ad altre spese per oneri previdenziali e l'IVA.

Le spese di giustizia ammontano nel 2014 a 130.795,70 euro. Nel corso del triennio 2012-2014 l'incidenza delle spese di giustizia sul totale dei costi della Procura Generale è fortemente aumentata, passando dal 4% nel 2012 all'8% nel 2014.

Figura 18 – Incidenza delle spese di giustizia, anni 2012-2013-2014

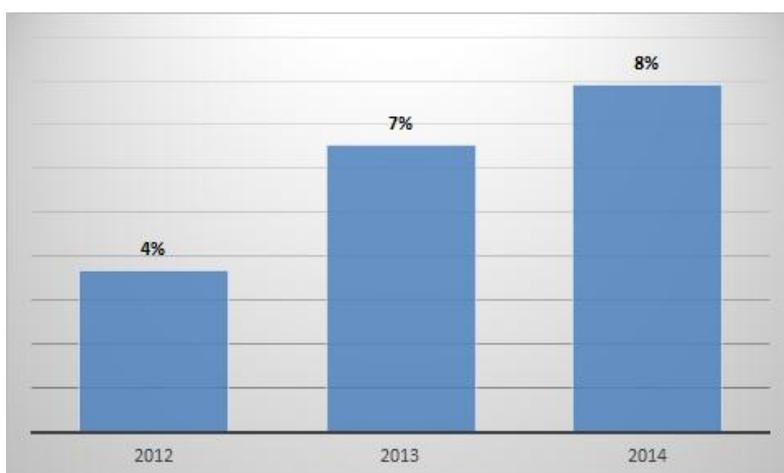


Tabella 13 – Dettaglio spese di giustizia (Fonte modello 1/ASG – anni 2012 – 2013 - 2014)

SPESE DI GIUSTIZIA (euro)	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
SPESE			
viaggio	€ 6.983,9	€ 4.518,3	€ 1.701,6
sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 12.199,6	€ 13.983,7	€ 10.525,7
straordinarie nel processo penale per intercettazioni	€ 0,0	€ 1.176,0	€ 0,0
altre spese straordinarie nel processo penale	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
postali e telegrafiche	€ 373,9	€ 231,8	€ 281,2
opere	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
custodia	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
pubblicazione	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
altro	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
totale spese	€ 19.557,4	€ 19.909,8	€ 12.508,6
INDENNITA'			
trasferta	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
custodia	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
Magistrati	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
giudici popolari	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
altre indennità	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
totale indennità	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
ONORARI			
ausiliari del magistrato	€ 89.254,7	€ 83.498,5	€ 40.930,7
consulenti tecnici di parte	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
investigatori privati	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
difensori	€ 0,0	€ 0,0	€ 0,0
totale onorari	€ 89.254,7	€ 83.498,5	€ 40.930,7
oneri previdenziali	€ 4.107,7	€ 4.583,3	€ 2.299,4
IVA	€ 17.876,0	€ 19.989,7	€ 10.622,8
totale	€ 130.795,7	€ 127.981,3	€ 66.361,4

8 Il Progetto “Best Practices”: interventi realizzati

Con il progetto di ottimizzazione delle attività, la Procura Generale ha voluto cogliere le opportunità offerte dalla partecipazione al più ampio Progetto “Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari della Regione Campania”, attuato dal raggruppamento temporaneo d’imprese (RTI) composto dalle società Deloitte Consulting Srl, PricewaterhouseCoopers Advisory SpA, KPMG Advisory SpA e Fleurs International Srl, al fine di poter consolidare e migliorare prassi, processi e procedure in una situazione di progressiva carenza di risorse ed aumenti di carichi di lavoro.

Gli obiettivi del progetto sono molteplici e vanno dal miglioramento organizzativo (attraverso il cambiamento di alcune prassi e comportamenti consolidati ed un più consapevole utilizzo delle tecnologie a disposizione) al contenimento dei costi e all’elaborazione di strumenti di *accountability*. Per il conseguimento di tali obiettivi, il progetto ha previsto la realizzazione delle seguenti attività:

- ◆ **analisi e riorganizzazione dell’Ufficio giudiziario;**
- ◆ **analisi dell’utilizzo delle tecnologie e loro adozione;**
- ◆ **costruzione della Guida dei servizi e accompagnamento verso la Carta dei Servizi;**
- ◆ **costruzione del Bilancio Sociale;**
- ◆ **comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale (curando i rapporti con i media e l’organizzazione del convegno finale con la pubblicazione dei risultati del progetto).**

Sulla base di un’approfondita analisi dei processi di lavoro dell’Ufficio giudiziario è stato innanzitutto possibile effettuare una mappatura delle principali criticità, che ha consentito al RTI del progetto di definire congiuntamente con i vertici ed il personale della Procura una serie di *ambiti di miglioramento* su cui intervenire. Le principali azioni implementate sono descritte nei paragrafi seguenti.

8.1 La Carta dei Servizi della Procura Generale di Salerno

Sempre nell'ambito del progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari della Regione Campania" è stata realizzata per la Procura Generale la prima edizione della Carta dei Servizi. Tale documento si pone come un'interfaccia tra l'Ufficio giudiziario e l'utenza esterna per fornire a quest'ultima una guida chiara e strutturata relativamente ai servizi offerti dall'Ufficio, in termini di procedure operative per richiederne l'erogazione e gli standard di servizio e di qualità che la stessa Procura Generale si impegna a garantire ai propri utenti.

La Carta dei Servizi nasce dall'esigenza di rendere gli Uffici giudiziari più vicini e accessibili al cittadino, cercando in tal modo di aumentare il rapporto di fiducia della collettività nei confronti della Giustizia. In ambito normativo il documento si ispira principalmente alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e al Decreto Legislativo n. 286/1999.

I principi fondamentali che la Procura Generale si pone di rispettare durante l'erogazione dei propri servizi sono descritti di seguito e sono finalizzati a garantire la qualità e il miglioramento continuo delle prestazioni fornite.

- **Uguaglianza e imparzialità:** i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, garantendo l'accesso, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. La Procura Generale di Salerno mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili.
- **Continuità:** l'erogazione dei servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi di festività e delle cause di forza maggiore. La Procura Generale si impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell'erogazione del servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi.
- **Partecipazione e trasparenza:** la Procura Generale di Salerno promuove un'adeguata informazione e partecipazione dei dipendenti al miglioramento del servizio erogato.
- **Efficacia ed efficienza:** la Procura Generale di Salerno si impegna a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali idonee, compatibilmente con le risorse disponibili.

Figura 19 - Copertina della Carta dei Servizi



La pubblicazione della Carta dei Servizi si inserisce all'interno della terza linea di progetto per il "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari della Regione Campania" e costituisce una delle leve utilizzate per il miglioramento della Comunicazione verso l'utenza esterna della Procura Generale, in sinergia con il potenziamento della sezione web dell'Ufficio.

8.2 La nuova sezione web della Procura Generale di Salerno

Il progetto "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari della Regione Campania", inserisce il sito web dell'Ufficio giudiziario come strumento per potenziare l'efficacia della propria comunicazione esterna e consentire quindi un ulteriore avvicinamento dell'Ufficio al singolo cittadino.

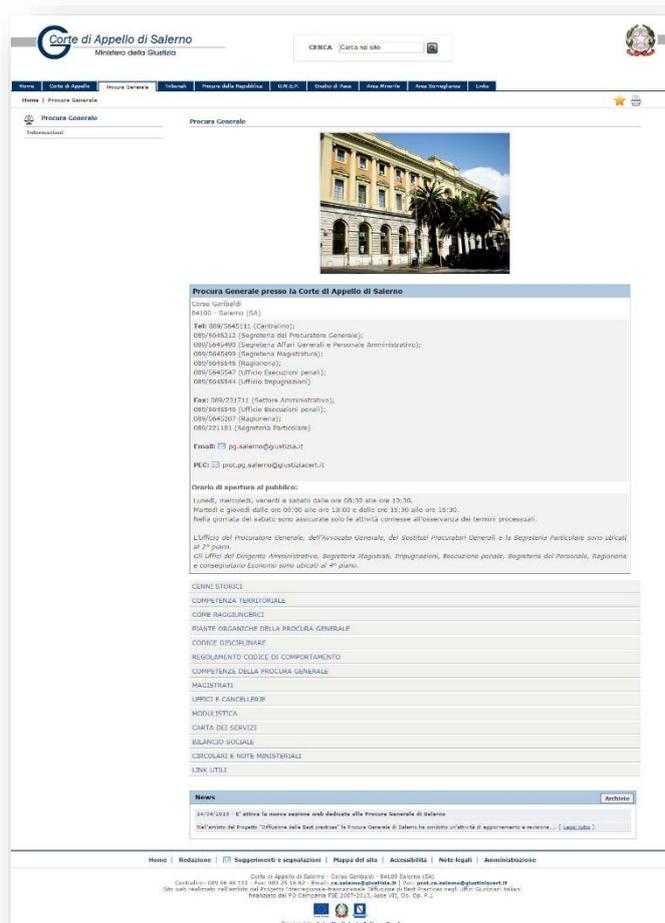
La consapevolezza di dover essere più vicini alla collettività si è ultimamente diffusa presso la maggior parte degli Uffici giudiziari sul territorio nazionale; tale fenomeno ha portato alla proliferazione e alla creazione di siti internet, ognuno dei quali organizzato secondo le preferenze del singolo Ufficio, creando quindi disomogeneità in termini di struttura e contenuti. Per ovviare a tale fenomeno, nel 2010, il Ministero della Giustizia ha emanato le direttive volte a uniformare i siti web del "mondo giustizia" ad un unico standard nazionale. In tale contesto nasce la linea 2 del progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari della Regione Campania" che ha l'obiettivo di creare un sito web per l'Ufficio giudiziario o, nei casi in cui questo risulta essere esistente, potenziarlo e uniformarlo agli standard del Ministero.

All'avvio del progetto la Procura Generale di Salerno era già dotata di disponeva di 2 sezioni web (all'interno del Portale Giustizia Campania e del portale della Corte di Appello di Salerno), contenenti informazioni minime sull'Ufficio, spesso non aggiornate e incomplete; a tal proposito l'Ufficio ha deciso di potenziare e arricchire, dal punto di vista della struttura e dei contenuti, la sezione web dedicata alla Procura Generale all'interno del portale della Corte di Appello di Salerno.

La nuova "vetrina web" della Procura Generale di Salerno consentirà nel breve periodo di ottenere i seguenti benefici:

- **Riduzione dell'afflusso di pubblico presso gli uffici**, attraverso la fornitura

Figura 20 - Schermata iniziale sezione web Procura Generale di Salerno



online delle informazioni sulle principali procedure operative.

- **Avvicinamento alla cittadinanza**, tramite l'offerta di trasparenza in termini di rendicontazione sociale e individuazione dei portatori di interesse e delle loro principali aspettative (con la pubblicazione del Bilancio Sociale), dichiarazioni standard di qualità nell'erogazione dei servizi (attraverso la pubblicazione della Carta dei Servizi).
- **Visibilità a livello nazionale**, sfruttando il canale web per la pubblicazione delle proprie performance e dei principali progetti attivati dall'Ufficio giudiziario.

8.3 L'applicativo "Banca Dati Demolizioni"

La Procura Generale di Salerno ha colto l'opportunità di informatizzare il registro delle demolizioni, anche al fine di migliorare il raccordo tra la Procura Ordinaria e la Procura Generale di Salerno in materia di demolizioni, standardizzando le procedure di lavoro e creando banche dati unificate a livello di distretto, con l'intento nel breve periodo di promuovere l'adozione dell'applicativo presso le altre Procure del distretto.

A tal proposito, la Procura Generale, ha scelto di adottare l'applicativo web "Banca Dati Demolizioni", sviluppato dal CISIA Napoli, già utilizzato a regime nel distretto della Corte di Appello di Napoli.

Tale applicativo consente una gestione ed un monitoraggio efficace ed immediato dei procedimenti relativi alle demolizioni, in tutte le fasi che li costituiscono.

Inoltre, in seguito della riunione tenutasi il 15/12/2014, la Procura Generale congiuntamente alle Procure della Repubblica di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, hanno definito le modifiche al protocollo in materia di demolizioni sottoscritto in data 11/06/2009, al fine di semplificare e rendere più incisive le procedure in materia di esecuzione delle sanzioni amministrative previste per i reati urbanistici e paesaggistici (demolizioni e rimessioni in prostino) e per garantire il coordinamento da parte della Procura Generale. Le modifiche al succitato protocollo prevedono:

- ◆ l'adozione dell'applicativo "Banca Dati Demolizioni" realizzato dal CISIA Napoli, prevedendo, ai fini del coordinamento, che il Procuratore Generale possa accedere, senza possibilità di modifica, alle banche dati delle Procure del Distretto, in modo tale da acquisire informazioni in tempo reale in materia dei relativi procedimenti;
- ◆ l'implementazione, in collaborazione con il CISIA Napoli, di opportune modifiche all'applicativo, al fine di rendere disponibili presso la Procura Generale 2 elenchi, rispettivamente dei consulenti tecnici e delle ditte specializzate nelle demolizioni e nel ripristino dei luoghi, a cui potranno accedere tutti i magistrati del P.M. del Distretto, nel rispetto dei principi di trasparenza e di rotazione degli incarichi.

Con il supporto dell'RTI del progetto "Best Practices" è stata avviata la procedura di migrazione dei fascicoli già lavorati; inoltre sono state progettate e condivise alcune integrazioni relative a nuove funzionalità ed aspetti dell'applicativo necessari alle esigenze conoscitive della Procura Generale.

Figura 21 - Schermata Registro RESA

Reza	Azioni	Numero RE.S.A.	Data Faticcio	Condannato (e Car. Altri-Condannati)	Mandatario (e parenti o surrog.)	Organo Giudiziale
1		20 / 2014	20/11/2014	OLIMPO LIVIO	DR.SSA ANTONELLA GIANNELLI	Corte di Appello SALERNO
2		19 / 2014	10/12/2014	CERRATO GIUSEPPINA (*)	DR.SSA ANTONELLA GIANNELLI	Corte di Appello SALERNO
3		18 / 2014	18 / 2014	ELEONORA	DR.SSA ANTONELLA GIANNELLI	Non Definito
4		17 / 2014	10/12/2014	VISCARDI ANTONIO	DR.SSA ANTONELLA GIANNELLI	Non Definito
5		16 / 2014	04/08/2014	DEL CORSA GERARDINA (*)	DR.SSA ANTONELLA GIANNELLI	Non Definito
6		15 / 2014	04/07/2014	NAS GIOVA	DR.SSA ANTONELLA GIANNELLI	Non Definito
7		14 / 2014	04/07/2014	FERRAIOLI LUIGI	DR.SSA ANTONELLA GIANNELLI	Non Definito
8		13 / 2014	04/07/2014	BATTI ANTONIO	DR.SSA ANTONELLA GIANNELLI	Non Definito

9 Obiettivi di miglioramento

Anche a seguito dell'analisi delle performance e nell'ambito del progetto di riorganizzazione dell'Ufficio, la Procura Generale della Repubblica di Salerno si è posta obiettivi di miglioramento che dovranno essere realizzati per mantenere e migliorare standard di efficienza, efficacia e responsabilità sociale e ambientale richiesti anche alle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, sono stati individuati quattro obiettivi per ogni macro area di riferimento presentati di seguito.

Figura 22 - Obiettivi di miglioramento della Procura Generale di Salerno



Performance delle Attività

La Procura Generale di Salerno, aderendo al progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici giudiziari", ha esplicitamente manifestato la propria volontà di migliorare le proprie prestazioni innovando i flussi e le prassi lavorative, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati all'utenza, interna ed esterna all'Ufficio giudiziario. E' impegno della stessa Procura Generale non perdere di vista tale obiettivo anche in fase di conclusione del progetto. Fondamentale per realizzare siffatto ambizioso obiettivo è, in adesione alla logica del continuo miglioramento, il costante monitoraggio dei propri risultati, confrontando gli stessi con gli obiettivi target pianificati e, in caso di scostamenti, identificare e applicare le azioni correttive che consentano un riallineamento ai risultati pianificati.

Performance Sociale

La Procura Generale di Salerno si impegna ad accrescere l'attenzione nei confronti degli stakeholders, attraverso azioni di comunicazione mirate e differenziate a seconda dei soggetti (cittadinanza, istituzioni, Avvocati, etc.), quali, ad esempio, la pubblicazione annuale della Carta dei Servizi e del Bilancio Sociale, la manutenzione del sito web e tutte quelle attività atte ad "avvicinare" i portatori di interesse all'Ufficio giudiziario.

- **La Carta dei Servizi:** la Procura Generale intende aggiornare e pubblicare la propria Carta dei Servizi, sia in formato cartaceo, rendendola disponibile presso l'Ufficio giudiziario, che in formato elettronico con la pubblicazione sul sito web, garantendo in tal modo il raggiungimento del più ampio volume di utenti.
- **Il Bilancio Sociale:** la Procura Generale di Salerno, con la redazione e l'aggiornamento del Bilancio Sociale, rende trasparente alla propria utenza gli aspetti più rilevanti dell'attività svolta con particolare riguardo al profilo dei costi. Analogamente alla Carta dei Servizi, il documento sarà disponibile in formato cartaceo presso l'Ufficio e in formato elettronico sulla sezione web al fine di ampliare il volume di utenti.
- **La sezione web** della Procura Generale di Salerno intende curare l'aggiornamento della sezione web quale valido strumento di ausilio per gli stakeholder.

Performance Economica

La Procura Generale di Salerno intende contenere per quanto possibile i costi totali di funzionamento e di gestione delle attività, nonché (per quanto possibile delle spese di giustizia), attraverso un percorso di efficientamento basato principalmente sulla revisione delle prassi organizzative e dei processi di lavoro, ponendo attenzione anche alle pratiche virtuose adottate presso altri uffici giudiziari ed, infine, monitorando costantemente i dati e le informazioni disponibili.

Performance Ambientale

La Procura Generale di Salerno si impegna a ridurre il consumo di risorse materiali, individuando iniziative volte a garantire una riduzione dell'impatto economico e ambientale, sia in termini di risorse energetiche che di produzione di rifiuti, generate nello svolgimento delle attività istituzionali.

La declinazione degli obiettivi in progetti concreti sarà effettuata tenendo in considerazione le richieste dei portatori di interesse, le risorse messe a disposizione dell'Ufficio Giudiziario e gli indirizzi individuati dal Ministero della Giustizia. Il raggiungimento di questi obiettivi dipenderà però soprattutto dalla disponibilità di risorse messe a disposizione dell'Ufficio, sia in termini economici che soprattutto di personale: qualora l'attuale carenza di risorse dovesse protrarsi ulteriormente, la vera sfida per la Procura Generale sarà quella di poter mantenere le attuali performance di efficacia ed efficienza e, in definitiva, di qualità del servizio offerto.

Appendice

Indice delle figure

Figura 1 - I principali stakeholder della Procura Generale di Salerno.....	7
Figura 2 - Numero di risorse amministrative per profilo professionale	12
Figura 3 - Distribuzione aree funzionali del personale amministrativo.....	12
Figura 4 - Proiezione variazione del personale amministrativo in servizio	13
Figura 5 - Assenze personale amministrativo (Fonte: Elaborazioni su dati interni all'Ufficio)	13
Figura 6 - Assenze del personale amministrativo per tipologia – anno 2014.....	14
Figura 7 - Andamento assenze del personale di Magistratura	14
Figura 8 - Andamento dell'attività in materia penale (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014).....	15
Figura 9 - Visti, provvedimenti e pareri penali (Fonte: Prospetti Modello 313 –anni 2012 – 2013 - 2014).....	16
Figura 10 - Impugnazioni (Fonte: Prospetti Modello 313 Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)	16
Figura 11 - Attività in materia di esecuzione penale (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)	17
Figura 12 - Incidenza delle demolizioni in proprio sul totale delle demolizioni	18
Figura 13 - Attività in materia civile (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)	19
Figura 14 - Udienze penali, civili e di sorveglianza (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 – 2014)	20
Figura 15 - Costi di funzionamento della Procura Generale di Salerno 2013 (Liquidati dal Comune di Salerno)	24
Figura 16 - Costi di gestione dello stabile, confronto 2012-2013.....	24
Figura 17 - Spese d'ufficio, anni 2012-2013-2014	25
Figura 18 - Incidenza delle spese di giustizia, anni 2012-2013-2014.....	26
Figura 19 - Copertina della Carta dei Servizi.....	28
Figura 20 - Schermata iniziale sezione web Procura Generale di Salerno.....	29
Figura 21 - Schermata Registro RESA	30
Figura 22 - Obiettivi di miglioramento della Procura Generale di Salerno	31

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Popolazione residente al 1 gennaio 2014 - (Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT).....	5
Tabella 2 - Andamento popolazione residente nel Distretto di Salerno (Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT: anni 2012 – 2013 - 2014)	5
Tabella 3 - Imprese attive - confronto dato provinciale, regionale e nazionale (Fonte: Elaborazioni su banche dati delle Camere di Commercio: anni 2012 – 2013 - 2014)	6
Tabella 4 - Delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità giudiziaria valori per 100.000 abitanti (Fonte: ISTAT – anni – 2011 – 2012- 2013)	6
Tabella 5 - Pianta organica personale di Magistratura	11
Tabella 6 - Pianta organica personale Amministrativo.....	11
Tabella 7 - Attività in materia penale (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014).....	15
Tabella 8 - Visti, provvedimenti e pareri penali (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014).....	16
Tabella 9 - Esecuzione Penale (Fonte: Prospetti Modello 313 – anni 2012 – 2013 - 2014)	17
Tabella 10 - Rendiconto economico complessivo della Procura Generale di Salerno	22
Tabella 11 - Costi fissi del personale (Fonte: Dati forniti dall'ufficio)	23
Tabella 12 - Costi variabili del personale (Fonte: Fonte: Dati forniti dall'ufficio)	23
Tabella 13 - Dettaglio spese di giustizia (Fonte modello 1/ASG – anni 2012 – 2013 - 2014)	26

Procura Generale della Repubblica di Salerno

Corso Garibaldi
84100 Salerno
Tel. 0895645111
Fax 089231711
pg.salerno@giustizia.it
